

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXX Domenica del Tempo Ordinario 27 Ottobre 2024

Ger 31,7-9 Sal 125 Eb 5,1-6

Vangelo: Mc 10,46-52

Rabbuni, che io veda di nuovo!

ESORTAZIONE APOSTOLICA

LAUDATE DEUM

DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTE LE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ SULLA CRISI CLIMATICA

41. La vecchia diplomazia, anch'essa in crisi, continua a dimostrare la sua importanza e necessità. Non è ancora riuscita a generare un modello di diplomazia multilaterale che risponda alla nuova configurazione del mondo, ma, se è capace di riformularsi, dovrà essere parte della soluzione, perché anche l'esperienza di secoli non può essere scartata.

42. Il mondo sta diventando così multipolare e allo stesso tempo così complesso che è necessario un quadro diverso per una cooperazione efficace. Non basta pensare agli equilibri di potere, ma anche alla necessità di rispondere alle nuove sfide e di reagire con meccanismi globali a quelle ambientali, sanitarie, culturali e sociali, soprattutto per consolidare il rispetto dei diritti umani più elementari, dei diritti sociali e della cura della casa comune. Si tratta di stabilire regole universali ed efficienti per garantire questa protezione mondiale.

43. Tutto ciò presuppone che si attui una nuova procedura per il processo decisionale e per la legittimazione di tali decisioni, poiché quella stabilita diversi decenni fa non è sufficiente e non sembra essere efficace. In tale contesto, sono necessari spazi di conversazione, consultazione, arbitrato, risoluzione dei conflitti, supervisione e, in sintesi, una sorta di maggiore "democratizzazione" nella sfera globale, per esprimere e includere le diverse

Calendario liturgico

LUN 28 Ef 2, 19-22; Sal 18; Lc 6, 12-16.

Ore 8 S.M. per Teresa Magnanelli
S.M. di settimana di Mariuccia Albus Tecchio

MAR 29 Ef 5, 21-33; Sal 127; Lc 13, 18-21.

Ore 8 S.M. per Florida Gadda

MER 30 Ef 6, 1-9; Sal 144; Lc 13, 22-30.

Ore 8 S.M. per suor Andreina Corno

GIO 31 Ef 6, 10-20; Sal 143; Lc 13, 31-35.

Ore 18 S.M. per Remo, Emilia, Giuseppina e Virginio
S.M. per Leone Giuseppe

VEN 1 **Tutti I Santi**

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1 Gv 3, 1-3; Mt 5, 1-12.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 Santa Messa

SAB 02 Gb 19, 1.23-27; Sal 26; Rm 5, 5-11; Gv 6, 37-40.

Ore 9 **Al cimitero** S.M. per tutti i defunti

Ore 18 S.M. per Lombardi Angelo e Sivornino Carla
S.M. per Paletto Giovanni
S.M. per Melis Ruggero e def. fam. Melis

DOM 03 **XXXI Domenica del Tempo Ordinario**

Dt 6, 2-6; Sal.17; Eb 7, 23-28; Mc 12, 28-34.

Ore 8 S.M. per Luca Giovanni, De Rubes Vincenza,
De Marchi Giuseppa
S.M. per Dumitru, Elena, Marius e Tereza
Ore 10 S.M. per Melle Rosa e Capisano don Elio

Questa domenica 27 ottobre torna l'ora solare

In questa settimana

GIO 31	Dalle ore 10.30 alle 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni
VEN 1	Ore 15 <i>Cimitero</i>	Recita del Santo Rosario
	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario



Attento alle nostre
cecità

situazioni. Non sarà più utile sostenere istituzioni che preservino i diritti dei più forti senza occuparsi dei diritti di tutti.

4. Le Conferenze sul clima: progressi e fallimenti

44. Da decenni, i rappresentanti di oltre 190 Paesi si riuniscono periodicamente per affrontare la questione climatica. La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 ha portato all'adozione della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), un trattato che è entrato in vigore quando sono state raggiunte le necessarie ratifiche da parte dei Paesi firmatari nel 1994. Questi Stati si riuniscono ogni anno nella Conferenza delle Parti (COP), il più alto organismo decisionale. Alcune sono state un fallimento, come quella di Copenaghen (2009), mentre altre hanno permesso di compiere passi importanti, come la COP3 di Kyoto (1997). Il suo prezioso Protocollo è quello che ha fissato come obiettivo la riduzione delle emissioni complessive di gas serra del 5% rispetto al 1990. La scadenza era il 2012, ma evidentemente non è stata rispettata.

45. Tutte le parti si sono inoltre impegnate ad attuare programmi di adattamento per ridurre gli effetti del cambiamento climatico già in corso. È stata inoltre prevista un'assistenza per coprire i costi di queste misure nei Paesi in via di sviluppo. Il Protocollo è entrato in vigore nel 2005.

46. Successivamente, è stato proposto un meccanismo relativo alle perdite e ai danni causati dai cambiamenti climatici, che riconosce i Paesi più ricchi come i principali responsabili e cerca di compensare gli effetti devastanti procurati nei Paesi più vulnerabili. Non si tratta più di finanziare "l'adattamento" di questi Paesi, ma di compensarli per i danni già subiti. Tale questione è stata oggetto di importanti discussioni in varie COP.

47. La COP21 di Parigi (2015) è stata un altro momento significativo, perché ha prodotto un accordo che ha coinvolto tutti. Può essere visto come un nuovo inizio, dato il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati nella fase precedente. L'Accordo è entrato in vigore il 4 novembre 2016. Pur essendo vincolante, non tutti i requisiti sono obblighi in senso stretto e alcuni di essi lasciano spazio a un'ampia discrezionalità. Del resto, anche per gli obblighi non rispettati, non prevede sanzioni vere e proprie e non ci sono strumenti efficaci per garantirne l'osservanza. Prevede inoltre forme di flessibilità per i Paesi in via di sviluppo.